



Rassegna Stampa

venerdì 15 marzo 2019

VARATO L'ASSETTO DEFINITIVO DEI NUOVI VERTICI PER L'ISTITUTO E LA COMMISSIONE

Inps, via libera al ticket Tridico-Morrone C'è anche l'ok Anac su Savona (Consob)

Roma

A quasi un mese dalla scadenza del mandato di Tito Boeri, l'Inps ha finalmente un nuovo vertice operativo. Il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia Giovanni Tria hanno firmato un decreto interministeriale con la nomina di Pasquale Tridico a commissario e di Adriano Morrone a vice commissario. È questo il nome nuovo dopo che mercoledì Mauro Nori, ex direttore generale dell'Istituto, candidato sostenuto soprattutto dalla Lega, aveva fatto un passo indietro rispetto alla possibilità di essere indicato come vice di Tridico e la scelta finale è caduta su Adriano Morrone, dirigente di seconda fascia dell'Istituto, docente a contratto alla Luiss, ex direttore generale di Enpaia e per tre anni capo segreteria dello stesso Nori quando era direttore generale dell'Inps.

«Ho dato la mia piena disponibilità a lavorare per l'istituto come ho sempre fatto», ha detto Morrone. Al momento, quella di un vertice doppio appare una "soluzione-ponte" in attesa della decisione sul nuovo presiden-

te e sul Consiglio di amministrazione, reintrodotta dal "decretone". Il Cda dovrà essere composto dal presidente dell'istituto e da quattro membri. Al momento non ci sono emendamenti per l'introduzione di un vicepresidente. La nomina di ieri pone fine così al lungo braccio di ferro che c'era stato.

Un altro via libera è quello giunto

dall'Autorità nazionale anticorruzione alla nomina di Paolo Savona alla presidenza della Commissione nazionale per la Borsa. L'Anac, sollecitata da una segnalazione, ha verificato infatti che non esiste incompatibilità tra la guida della Consob e il fatto che Savona

abbia ricoperto in passato l'incarico di amministratore del fondo d'investimento britannico Euklid (e di due fondi lussemburghesi): la

start up con sede a Londra non ha mai svolto attività di investimento in Italia e quindi non è soggetta alla sua vigilanza. Nel caso in cui il fondo, del quale l'ex ministro agli Affari europei detiene ancora alcune azioni, inve-

sta in Italia il conflitto «è sterilizzabile» con l'astensione di Savona.

In pratica, quindi, non c'è incompatibilità per aver ricoperto le cariche. L'Autorità ha verificato anche l'ipotesi di un conflitto di interesse dovuto al fatto che Savona sia ancora azionista di Euklid e sul possibile rapporto di parentela con il Brand director di Euklid, Pierfrancesco Savona. In questo caso il nodo potrebbe sorgere nel caso in cui il fondo investa in Italia, perché «pur operando per il tramite di algoritmi», il fondo «effettua numerose transazioni al giorno anche su azioni di società italiane o comunque quotate sul mercato italiano». L'Anac lancia però un segnale quando spiega che un «secondo rischio di conflitto di interesse potrebbe derivare dal fatto che come guida di Consob «potrebbe avere accesso ad informazioni riservate utili per la gestione del fondo stesso».

**Non previste
incompatibilità
per l'ex ministro.
«In alcuni casi
potrà astenersi»**



Peso: 19%

92 mila domande per Quota 100

Secondo l'ultimo aggiornamento Inps, sono 92.280 le domande per la pensione con Quota 100. In testa Roma (6.672 domande), seguita da Napoli (4.143) e Milano (3.784).



Peso:4%

Inps, trovato l'accordo sui nuovi vertici

Nominati Tridico e Morrone. Emendamento al decreto: pensione di cittadinanza anche in contanti

ROMA La compagine di governo trova finalmente l'intesa sul vertice dell'Inps. Dopo settimane di trattative e all'indomani della rinuncia due giorni fa da parte di Mauro Nori all'incarico di sub commissario, a causa anche degli attacchi da parte del M5S, il vice-premier Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia hanno firmato il decreto che nomina Pasquale Tridico commissario e Adriano Morrone sub-commissario. Se il primo è riconducibile al Movimento (proprio a Tridico si deve l'elaborazione delle misure per il reddito di cittadinanza), Morrone è gradito alla Lega. Risolto il tema degli equilibri politici resta da modificare la governance dell'Inps, introducendo, una volta finito il periodo di commissariamento, la figura del vicepresidente per assegnarla a Morrone. A disciplinare il futuro assetto organizzativo dell'Istituto, dove Morrone ha finora svol-

to un ruolo come dirigente di seconda fascia, sarà un emendamento del governo al decreto che introduce sia il reddito di cittadinanza sia la riforma con «quota 100».

Provvedimento che al momento è al vaglio delle commissioni Lavoro e Affari sociali della Camera per l'esame di oltre 400 proposte di modifica. Molte sono destinate ad essere bocciate ma ieri il governo ha presentato un primo pacchetto di emendamenti, intervenendo su vari fronti: revisione delle misure a favore delle famiglie con disabili, assunzioni nella pubblica amministrazione, nella sanità e nei beni culturali, proroga per i vertici di Anpal. Tra le proposte figura dunque l'annunciata misura che amplia i benefici del reddito e della pensione di cittadinanza se destinati a nuclei familiari dove siano presenti disabili o persone non autosufficienti. L'emendamento allarga i li-

miti patrimoniali per accedere al sussidio e aumenta la platea dei potenziali destinatari della pensione di cittadinanza alle famiglie anziane con componenti under 67 in situazioni di grave difficoltà o di non autosufficienza (una modifica prevede inoltre che la pensione di cittadinanza, se inferiore a 1.000 euro, potrà essere erogata in contanti oltre che su carta prepagata). L'intervento del governo modifica anche la cosiddetta scala di equivalenza, garantendo alle famiglie con a carico un disabile un beneficio aggiuntivo di 50 euro. In questi casi il reddito può così arrivare ad un massimo di 1.380 euro al mese.

Per finanziare la norma si è attinto al fondo destinato al potenziamento dei centri per l'impiego: in dettaglio 12,8 milioni nel 2019 e 16,9 milioni aggiuntivi nel 2020.

Sul fronte Anpal l'emendamento del governo assicura 3

mesi di tempo in più per la nomina del nuovo presidente e del nuovo direttore generale, il rinvio ha l'obiettivo di varare «un riassetto» complessivo dell'Agenzia per le politiche del lavoro. Infine per fare fronte agli effetti della riforma delle pensioni con quota 100 il governo predispone nuove assunzioni al ministero dei Beni Culturali.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta

● Dopo una lunga trattativa il governo ha varato il vertice dell'Inps. Un decreto prevede il ruolo di commissario per Pasquale Tridico e quello di sub-commissario per Adriano Morrone. Con la nuova governance saranno nominati presidente e vicepresidente

Le nomine

Pasquale Tridico (in alto a sinistra) è stato nominato Commissario Inps dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio (a destra)



Peso:29%

Inps, Tridico al vertice Morrone subcommissario in attesa della riforma

ROMA

La cosiddetta «pensione di cittadinanza» potrà essere erogata come tutte le altre prestazioni previdenziali, anche in contanti, negli uffici postali o in banca, e non solo sulla carta di Poste per il reddito. È quanto prevedono gli emendamenti al decreto che modifica il sussidio. Un'altra novità di ieri è il ritocco alla scala di equivalenza Isee: in questo modo le famiglie con disabili potranno ottenere cinquanta euro in più se con un reddito massimo di 1.380 euro. I casi sono però molto specifici: la famiglia beneficiaria dovrà infatti essere composta da quattro adulti maggiorenni o da tre adulti e due minori o da due adulti e quattro minori.

Nel frattempo, a poche ore dalla rinuncia di Mauro Nori - candidato a numero due dell'Inps in quota Lega - si è conclusa la lunga vacatio ai vertici dell'Istituto di previdenza. Luigi Di Maio e Giovanni Tria hanno firmato il decreto che nomina Pasquale Tridico commissario e Adriano Morrone sub-commissario. Il decreto prevede che entro 45 giorni venga formalizzata con successivo decreto la riforma della governance dell'Istituto, che tornerà ad avere cinque consiglieri di amministrazione con un compenso massimo di 240mila euro l'anno, più del doppio dei 103mila riconosciuti all'ex presidente Tito Boeri. Se l'atto non dovesse arrivare nel tempo previ-

sto, il decreto prevede che il commissario diventi automaticamente presidente dell'Istituto.

Il passo indietro di Nori - già direttore generale dell'Inps, consigliere di Tria al Tesoro e chiacchierato per alcune decisioni prese durante il mandato all'Istituto - nasce dalla richiesta di quest'ultimo di strappare deleghe al presidente designato. L'uomo che sostituisce Nori ha un profilo che evita dualismi: Morrone è dirigente di seconda fascia e docente a contratto all'Università Luiss. Il suo ultimo incarico è stato quello di direttore della segreteria del collegio dei sindaci. R.R. —



LAPRESSE

Pasquale Tridico



Peso:14%